

“A DUE A DUE”

Adorazione Eucaristica

a cura dei



Introduzione

G. Iniziamo questo momento di preghiera sapendo che saremo davanti a Gesù Eucarestia, presente per noi. Ci lasceremo accompagnare dal brano dei discepoli di Emmaus, per scoprire come la santificazione sia un cammino comunitario da fare “a due a due” (GE 141). In un primo momento ci prepareremo per entrare nella preghiera e dialogare con Gesù come hanno fatto i discepoli di Emmaus.

In un secondo momento scopriremo come vivere insieme ai nostri fratelli. L’Eucarestia ci permette di essere comunità che sa accompagnare gli altri alla santificazione, aiuta ogni persona a scoprire e a rispondere alla propria vocazione personale e promuove la creazione di gruppi cristiani che possano fermentare di Vangelo gli ambienti.

Canto di esposizione: Davanti al Re

Prepariamo il cuore

G. Entriamo in preghiera mettendoci in un atteggiamento di serenità. Cerchiamo in un attimo di silenzio di fare uscire dal nostro cuore tutte le preoccupazioni che ci disturbano e affidiamole a Lui. Adesso il Signore desidera incontrarci, così come siamo. Lasciamoci raggiungere da Lui perché nella preghiera comune possa suscitare nel nostro cuore la sua volontà il suo desiderio di vita di ognuno di noi.

Preghiera

Signore Gesù,
ti affidiamo le nostre preoccupazioni più profonde,
le nostre fragilità, i nostri egoismi.
Fa’ che impariamo ad ascoltare la tua Parola di Vita,
perché possa entrare nel nostro cuore,
per trasformarci e trasformare la nostra comunità

in un luogo di speranza e di dialogo.
Resta con noi Signore,
soprattutto quando la tristezza e la delusione
rischiano di abbatteci,
perché possa splendere la tua Luce
e possiamo rialzarci insieme ai nostri fratelli e sorelle
e camminare verso la via che Tu hai pensato per noi.
AMEN

Preghiamo silenziosamente il Signore

Ascoltiamo la Parola di Dio

Dal Vangelo di Luca (24,13-16)

Ed ecco, in quello stesso giorno erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Riflessione

L. Come ai due discepoli in viaggio per Emmaus, il Signore si fa vicino a tutti noi. Percorre i nostri stessi passi accanto alla delusione e alla speranza, nella morte e per la vita. Oggi come allora chiede anche a noi di fargli spazio. Ci incontra nella nostra vicenda quotidiana di pellegrini, associandosi al nostro cammino ovunque andiamo. Si avvicina a ciascuno con delicatezza, sa quali interrogativi abitano il nostro cuore, e sa anche come talvolta non sia facile cogliere la grandezza delle sue opere nella nostra vita. È facile infatti cedere alla tentazione di restare orientati verso i nostri problemi, le nostre delusioni; e così ripiegati su noi stessi. Come possiamo riconoscerlo? Però non si allontana da noi. Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto. Davanti a noi la storia si fa strada: i due discepoli stanno conversando di cose che non hanno capito, ma che non possono dimenticare. La storia di Gesù crocifisso diventa quel tragitto a ritroso che i due discepoli intraprendono per allontanarsi quanto prima da una vicenda scomoda di cui vorrebbero cambiarne il finale. Lungo la via, si parla di ciò che sta a cuore, sta a cuore ciò che si cerca e si cerca ciò che si ama. Alla fine, i due troveranno colui che cercano mentre sta cercandoli. Lui per primo li ha amati e li porta nel cuore. Il parlare di Lui è il primo momento dell'accorgersi della sua delicata presenza. L'incontro con il Signore capovolgerà il loro sguardo fino a vederne chiaramente ogni dettaglio. Sarà dunque la strada a farsi nuovamente storia, protesa verso una nuova missione. Annunciare a tutti che Egli è vivo, presente. È un Gesù che si incammina con noi, ci svela il senso della vita e desidera intrattenersi con noi. Desideriamo mettere al centro il Signore presentandoci a Lui con la nostra vita quotidiana. Chiediamo al Signore i nostri occhi per vederlo, il nostro cuore per accoglierlo nella sua totalità, ascoltalò, parlagli, dialoga con Lui, qui ora, sempre.

Preghiamo silenziosamente il Signore

Lodiamo il Signore

Canto : Te al centro del mio cuore

Ascoltiamo la Parola di Dio

Dal Vangelo di Luca (24,28-35)

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero. Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”. Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l’un l’altro: “ Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le scritture?”. partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!”. Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l’avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Riflessione

Dall'esortazione apostolica Gaudete et exultate di Papa Francesco (140-146)

L2 Se siamo troppo soli, facilmente perdiamo il senso della realtà, la chiarezza interiore, e soccombiamo. La santificazione è un cammino comunitario, da fare a due a due. Così lo rispecchiano alcune comunità sante. In varie occasioni la Chiesa ha canonizzato intere comunità che hanno vissuto eroicamente il Vangelo o che hanno offerto a Dio la vita di tutti i loro membri. Vivere e lavorare con altri e in gruppo è senza dubbio una via di crescita spirituale. San Giovanni della Croce diceva a un discepolo: stai vivendo con altri “perché ti lavorino e ti esercitino nella virtù”. Condividere la Parola e celebrare insieme l’Eucarestia ci rende più fratelli e ci trasforma via via in comunità santa e missionaria. La comunità che costituisce i piccoli particolari dell’amore, dove i membri si prendono cura gli uni degli altri e costituiscono uno spazio aperto ad evangelizzatore, è luogo della presenza del Risorto che la va santificando secondo il progetto del Padre. A volte, per un dono dell’amore del Signore, in mezzo a questi piccoli particolari ci vengono regalate consolanti esperienze di Dio. Contro la tendenza all’individualismo consumista che finisce per isolarci nella ricerca del benessere appartato dagli altri, il nostro cammino di santificazione non può cessare di identificarci con quel desiderio di Gesù: che “tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te” (Gv 17,21).

Preghiamo silenziosamente

Preghiera per le Vocazioni

Ti lodiamo Dio, Padre Buono
perché hai voluto la vita dell’uno legata alla vita dell’altro
creandoci a tua immagine hai depositato in noi
questo anelito alla comunione e alla condivisione:
ci hai fatti per Te e per andare con Te
ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!
Ti lodiamo Dio, Signore Gesù Cristo,
unico nostro Maestro, per esserti fatto figlio dell’uomo.
Ravviva in noi la consapevolezza
di essere in Te un popolo di figlie e figli,
voluto, amato e scelto per annunciare
la benedizione del Padre verso tutti.

Ti lodiamo, Spirito Santo, datore di vita,
perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività.
Nella complessità di questo tempo rendici pietre vive,
costruttori di comunità, di quel regno di santità e bellezza
dove ognuno, con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia che Tu solo puoi comporre.
Amen

Canto: Adoro Te

Intercessioni

- G** Guarda con bontà, o Padre, tutti i giovani che attraversano la primavera della loro esistenza.
- T** **Ciascuno trovi le tracce di una storia d'amore alla quale, uno per uno, tu li chiami.**
- G** Sostieni con la forza del tuo Spirito chi è in ricerca: quanti si sentono chiamati alla vita matrimoniale, al sacerdozio ministeriale, alla consacrazione religiosa che si fa servizio, alla missione.
- T** **In un mondo spesso confuso, aiutali a rispondere non solo alla domanda "perché vivo?", ma anche "per chi vivo?"**
- G** Illumina con la tua grazia quanti sono chiamati ad accompagnare altri fratelli, soprattutto i giovani, nel compiere un discernimento sulla propria vocazione.
- T** **Rendili capaci di accendere la sete di Te, artigiani pazienti della vita spirituale, contagiosi nella gioia del Vangelo**
- G** Accompagna con il tuo amore quanti hanno pronunciato un "sì" alla tua chiamata nel presbiterato, nella vita consacrata, nell'amore sponsale.
- T** **La loro vita si rinnovi di giorno in giorno; i passi, le parole, i gesti raccontino con umiltà e franchezza il Vangelo del tuo Figlio.**
- G** Torna ad affascinare il cuore stanco di tanti sacerdoti, consacrati e sposi che sono nella prova.
- T** **Dona loro di sentirsi guardati da Te, che desideri per primo la nostra felicità, per riscoprirsi depositari di un bene superiore ad ogni altro bene.**

Padre nostro

Orazione finale

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione ci comunichi la dolcezza del tuo amore, ravviva in noi l'ardente desiderio di partecipare al convito eterno del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore. Amen

Benedizione Eucaristica

Canto: Mi affido a Te